

AUTISMO, LE FAMIGLIE SICILIANE CHIEDONO DI SBLOCCARE I FONDI PER L'ASSISTENZA

Protestano i genitori dell'isola: ancora senza applicazione il decreto regionale del 2005 che stanZIA le risorse. Chi è costretto e ha la possibilità di rivolgersi al privato spende ogni mese dalle 600 alle 800 euro per le terapie

PALERMO - Famiglie siciliane sempre più sole e sempre più in difficoltà. E' questo il quadro dei genitori che, sempre più scoraggiati, si spingono alla ricerca di strade attraverso cui potere garantire una maggiore assistenza ai figli disabili. Chiedono di sbloccare i fondi destinati per l'autismo secondo quanto prevede un decreto regionale del 2005 a cui non è mai stata data applicazione. La mancanza di servizi adeguati costringe purtroppo la maggior parte delle famiglie, in particolare le donne, a rinunciare al lavoro per dedicarsi pienamente al figlio disabile. Chi rimane fuori dalle strutture pubbliche e si rivolge al privato spende ogni mese dalle 600 alle 800 euro per le terapie mirate.

Il decreto dell'assessorato alla sanità del 2005 prevede che le aziende sanitarie provinciali destinino ogni anno lo 0,1% del proprio bilancio a favore di attività per i bambini autistici. Per quanto riguarda l'azienda sanitaria di Palermo la cifra interessata ammonterebbe a circa 900 mila euro. Secondo il direttore dell'unità psichiatrica dell'infanzia dell'Asp 6 Pino Porrello, la regione, in realtà non ha mai stabilito come utilizzare questa percentuale dedicata e tutto risulta bloccato. Nell'aprile del 2010 l'assessore regionale per la salute Massimo Russo ha inviato ai direttori generali delle Asp siciliane una nota per ribadire quanto previsto dal decreto del 2005. Presto, anche se ancora non è stata stabilita la data, sull'attivazione di queste somme la regione è intenzionata a convocare un tavolo tecnico dedicato all'autismo che dovrà provvedere all'attivazione del registro regionale, all'analisi dei processi assistenziali, al monitoraggio, alla valutazione sulla qualità dei servizi offerti e all'aggiornamento delle linee guida, le ultime delle quali risalgono a tre anni fa.

I componenti del tavolo tecnico sono Salvatore Mangano (Università degli Studi di Palermo); Domenico Mazzone (Università degli Studi di Catania); Gaetano Tortorella (Università agli Studi di Messina); Sebastiano Musumeci (I.R.C.C.S. "Associazione Oasi Maria SS." di Troina); Antonio Vetro (Asp di Agrigento); Alfonso Ventura (Asp di Caltanissetta); Rosaria Correnti (Asp di Catania); Luisella Madia (Asp di Enna); Mirella Deodato (Asp di Messina); Maria Renda (Asp di Palermo); Giuseppe Morando (Asp di Ragusa); Carmela Tata (Asp di Siracusa); Giovanna Mendolia (Asp di Trapani); Sebastiano Russo (esperto di Neuropsichiatria Infantile); Gabriella D'Acquisto (Anffas Sicilia); Antonino Camarda (Angsa Sicilia); Vincenzo Papa (Associazione "Un futuro per l'autismo"); Luigi Aloisi (Agsas Palermo); Gabriella Dardanoni (dipartimento Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico). (set)

(Fonte: www.superabile.it)